



Sotto il Vestitoniente

Tranquilli, non vuole essere la rivisitazione di un noto film, ma semplicemente l'analisi della situazione che si è venuta a creare dopo le ultime e definitive riunioni relative all'utilizzo dei VV.F. sugli scenari olimpici.

Come ben sapete, la nostra O.S. ha da sempre fermamente osteggiato il fatto che, come unica opzione prevista per l'impiego dei VV.F., vi fosse il ricorso alle 24 ore, per tutta una serie di motivi che non stiamo qui ad elencare, chi volesse rinfrescarsi la memoria può rileggersi tutti i vari comunicati e verbali prodotti sull'argomento; mentre nell'ultima e definitiva riunione svoltasi al Comando abbiamo dato il nostro assenso all'attuazione di questa soluzione, ponendo come unica pregiudiziale il fatto che il tutto fosse su base volontaria, **ribadendo né più né meno la grande conquista ottenuta in tempi non sospetti grazie alla RdB in occasione dei servizi di vigilanza e sanicità nel contratto tant'è che ad oggi per le Olimpiadi il 50% del personale del Piemonte ne usufruisce.**

Molti però hanno visto questa decisione come un cambiamento di rotta, quasi un volta faccia da parte di questa O.S., altri, un' ex iscritto passato alla cisl in cerca di migliori vantaggi contrattuali che sicuramente avrà trovato, cerca di strumentalizzare questa ovvia posizione, probabilmente per parare il c.o all'organizzazione che rappresenta in caso di fallimenti vari, ed ecco perché abbiamo ritenuto giusto proporvi la seguente breve analisi.

Incominciamo subito con il dire che tutte le critiche che abbiamo da sempre mosso a tutto il progetto si possono sostanzialmente riassumere con poche e semplici parole: **"l'occasione mancata"**, sì, perché non dimenticate che dal lontano 1999, anno in cui sono stati assegnati i Giochi Olimpici a Torino, i cori entusiastici da parte di tutte le componenti della società, avevano come leit motive il fatto che questa sarebbe stata un'occasione di sviluppo e crescita per la città e per tutta la regione; quando invece anche i VV.F. si sono accorti che quest'anno ci sarebbero state le Olimpiadi, **stiamo parlando di circa un anno fa(!)**, scopriamo che, come abbiamo avuto modo di dire moltissime volte, alla fine non avremo nulla e continueremo a doverci barcamenare con i problemi che tutti conoscono ma che per due settimane dimenticheremo: organici, mezzi, attrezzature e logistica.

Certo qualcosa alla fine avremo sicuramente: dei soldi e qualche capo d'abbigliamento, troppo semplice rispondere che per quanto riguarda l'abbigliamento stiamo parlando di materiali che dovrebbero far parte della dotazione ordinaria del personale che lavora in un comando del nord Italia; **sulla questione soldi il discorso è quello di sempre: date ad un lavoratore uno stipendio che può tranquillamente essere equiparato ad un sussidio, frutto di accordi sindacali che risalgono a molto tempo fa, e di contratti che non recuperano, neppure, il continuo aumento del costo dalla vita, a quel punto è sufficiente proporre il ricorso a possibilità di salario accessorio (vigilanze, boschivi, 626 ecc.) che buona parte del personale ci si butterà sopra senza curarsi del fatto che una persona dovrebbe essere pagata per il tipo di lavoro che svolge e non per le ore che lavora.**

Ma allora perché abbiamo deciso di sottoscrivere, se così si può dire, questo accordo?

Sostanzialmente per due ordini di motivi:

in primis perché per combattere le battaglie ci vogliono gli eserciti e non possiamo nascondervi che più ci avvicinavamo alla risoluzione della cosa e più il personale ci sollecitava a dare anche il nostro assenso a tutta la questione.

Secondariamente, abbiamo ritenuto che fosse giunto il momento, di non dare appigli di qualunque natura, sia all'amministrazione sia ad altre OO.SS., dalle quali abbiamo ricevuto notevoli sollecitazioni, e di andare a vedere quello che riteniamo essere ciò che in termini pokeristici si chiamerebbe un "bluff", nel senso che in linea del tutto teorica oltre al pagamento degli straordinari, vi sarebbe un impegno, da parte dell'amministrazione, a ripianare le carenze determinate dall'ultima mobilità e la possibilità di ottenere degli automezzi; ora in considerazione di quello a cui stiamo assistendo man mano che ci avviciniamo all'inizio dell'evento, **riteniamo che alla fine nulla di tutto ciò avverrà;** tant'è che vi sono problemi relativi all'acquisizione delle radio(!), gli automezzi necessari arriveranno da altri comandi, ed il personale.....

Pertanto abbiamo deciso di giocare questa partita e di assistere come dei testimoni a quello che ci sembra configurarsi come una valanga che man mano che procede continua ad ingrossarsi sempre di più; fortunatamente, però, come sempre alla fine i VV.F. faranno, come del resto accade tutti i giorni, la loro ottima figura di professionalità e disponibilità verso la cittadinanza, grazie alla propria buona volontà e spirito di sacrificio e non certo per un'amministrazione che poco o nulla considera il personale e la stessa cittadinanza, pensate che non è previsto alcun tipo di impiego da parte nostra per il successivo periodo delle para olimpiadi.(strano che le oo.ss. che fanno guadagnare tanti soldi ai pompieri non ci si siano buttati a valanga)

Sperando di essere riusciti a fare un po' di chiarezza e di aver tranquillizzato coloro che temevano o auspicavano che questa O.S. fosse diventata come tutte le altre ricordiamo a tutti quei colleghi che, una volta risvegliati dal torpore olimpico e accorgendosi della fregatura vorranno vincere la gara dei **salari-diritti-dignità**, la RdB è, rimane e rimarrà l'unico punto di riferimento **con cui ripartire per riappropriarsi del ruolo sociale da sempre rivestito dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in un sistema di Protezione Civile.**

Fraternali saluti.

Per il Coordinamento Regionale
VV.F.PIEMONTE
D.Molinaro

"Ci sedemmo dalla parte del torto visto che tutti gli altri posti erano occupati"

Bertolt Brecht